



Scheda informativa sul programma di sviluppo rurale 2014-2020 per la Regione Piemonte

Il programma di sviluppo rurale (PSR) per la Regione Piemonte, che è stato formalmente adottato dalla Commissione europea il 28 ottobre 2015, delinea le priorità del Piemonte per l'utilizzo di circa 1,09 miliardi di euro di finanziamento pubblico, disponibile per il periodo di 7 anni 2014-2020 (471 milioni di euro dal bilancio dell'UE e 622 milioni di euro di cofinanziamento nazionale).

Il programma di sviluppo rurale per il Piemonte dà particolare rilievo alle azioni legate alla preservazione, ripristino e valorizzazione degli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura e al potenziamento della competitività dell'agricoltura. Si prevede che 3900 imprenditori agricoli otterranno un sostegno per l'ammodernamento delle loro aziende e che 1 200 giovani agricoltori riceveranno un aiuto per l'insediamento iniziale e l'adeguamento strutturale delle aziende. Il 20% circa delle superfici agricole sarà oggetto di contratti a favore dell'ambiente (biodiversità, gestione delle risorse idriche e del suolo). 21 mila ettari di terreno e 30 mila unità di bestiame saranno interessate da azioni miranti a ridurre le emissioni di gas serra e di ammoniaca, mentre il 45% della popolazione rurale sarà coinvolta nell'ambito delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo.

Per il sostegno allo [sviluppo rurale](#), il 2° pilastro della [politica agricola comune](#), l'Unione europea mette a disposizione degli Stati membri una dotazione finanziaria che è gestita a livello nazionale o regionale nell'ambito di programmi pluriennali cofinanziati. In totale sono previsti 118 programmi per l'insieme dei 28 Stati membri. Il nuovo [regolamento sullo sviluppo rurale](#) per il periodo 2014-2020 stabilisce sei priorità in campo economico, ambientale e sociale, sulla cui base i programmi nazionali definiscono precisi obiettivi. Inoltre, per favorire il coordinamento degli interventi e massimizzare le sinergie con gli altri Fondi strutturali e di investimento europei ([SIE](#)), con ogni Stato membro è stato concluso un [accordo di partenariato](#) che delinea la strategia generale nazionale per gli investimenti strutturali finanziati dall'UE.

Il presente documento fornisce una breve sintesi del modo in cui le sfide e le opportunità che la Regione Piemonte si trova ad affrontare sono state prese in conto dal PSR 2014-2020. In allegato, una tabella indica le priorità e gli aspetti specifici con la corrispondente allocazione finanziaria e gli obiettivi fissati.

1. SITUAZIONE E PRINCIPALI SFIDE

In Italia, lo sviluppo rurale è attuato tramite 22 PSR — uno a livello nazionale e 21 PSR regionali (comprese regioni «meno sviluppate», «in transizione» e «regioni più sviluppate»). Inoltre, il programma della rete rurale nazionale fornisce i fondi a supporto di attività di collaborazione e trasferimento di conoscenza tra i vari attori dello sviluppo rurale in Italia.

Il Piemonte è una regione dell'Italia nord-occidentale classificata come "regione più sviluppata". Essa si estende su una superficie di 25 403 km² e ha una popolazione di 4,5 milioni di abitanti. Il tasso di occupazione è del 63,8% nel complesso e di 70,7% per gli

uomini e di 56,9% per le donne. Il tasso di disoccupazione è del 9,2% nel complesso ma sale al 31,9% per i giovani.

La copertura del suolo del Piemonte è costituita per il 44% da terreni agricoli, per il 36% da terreni boschivi o da boschi in fase di transizione, per il 16% da pascoli e terreni naturali e per il 4% da terreni artificiali.

Le aziende agricole sono 67 150, di cui il 38% con una produzione standard (PS) inferiore a 8 000 euro e il 37% con una PS di almeno 25 000 euro. La dimensione media delle aziende agricole è di 15 ha di superficie agricola utilizzata (SAU) e di 57 659 euro di PS. Se detti valori sono più elevati rispetto alla media nazionale (che è rispettivamente di 8 ha di SAU e di 30 500 euro di PS), essi permangono notevolmente inferiori alle medie della maggioranza dei Stati membri dell'Unione. Una sfida importante sotto il profilo della competitività dell'agricoltura cui deve far fronte il Piemonte è rappresentata dal perseguimento di un più alto grado di efficienza sia attraverso l'irrobustimento delle strutture aziendali che mediante processi aggregativi.

La SAU è di 1 010 780 ha, di cui il 54% a seminativi, il 37% a prati permanenti e pascoli e il 9% a colture permanenti (in prevalenza vite e fruttiferi). Le zone soggette a vincoli naturali (in Piemonte esclusivamente zone di montagna) sono estese sul 53% della superficie territoriale.

I capi di bestiame hanno una consistenza di 1 030 400 UBA e sono concentrati principalmente nelle aziende intensive di pianura. L'inquinamento da nitrati è significativo in quelle zone. Le acque subiscono inoltre pressioni derivanti dall'uso di fitofarmaci e dall'estrazione di acqua per usi agricoli. La SAU interessata dalla perdita di suolo dovuta a erosione idrica è stimata circa 1/5 del totale. Il superamento di questo insieme di criticità rappresenta la principale sfida ambientale per il Piemonte.

Un'ulteriore sfida è rappresentata dall'inversione del trend di marginalizzazione dei territori di montagna, ivi compreso il *digital divide*.

2. COME IL PSR DELLA REGIONE PIEMONTE INTENDE AFFRONTARE QUESTE SFIDE

Per affrontare queste sfide, il PSR della Regione Piemonte finanzia azioni nell'ambito di tutte le sei priorità dello sviluppo rurale, con particolare attenzione alla preservazione, ripristino e valorizzazione degli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura e al potenziamento della redditività delle aziende agricole e della competitività dell'agricoltura. Di seguito si dà una breve sintesi degli obiettivi del programma per singola priorità.

Trasferimento di conoscenze e innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali

Le azioni rientranti in questa priorità rispondono a importanti fabbisogni individuati per il sistema piemontese: promuovere reti e collaborazioni fra imprese e attori del sistema della conoscenza, adeguare e potenziare le reti di consulenza e di informazione alle imprese, qualificare gli operatori. Grazie alle risorse stanziare, pari al 10% del PSR, saranno finanziati 130 progetti di cooperazione (fra cui progetti rientranti nel partenariato europeo per l'innovazione) e circa 36 mila agricoltori e selvicoltori parteciperanno ad azioni formative.

Competitività del settore agricolo e silvicoltura sostenibile

Per far fronte alla sfida della competitività il PSR prevede il sostegno ad azioni sostenute da sei diverse misure, fra le quali sono particolarmente importanti, in termini di finanziamento, gli investimenti in immobilizzazioni materiali (che interesseranno 2 500 imprese agricole) e lo sviluppo delle aziende agricole (che sosterrà l'insediamento di

giovani agricoltori e la diversificazione verso attività extra-agricole come l'agriturismo e la produzione di energia rinnovabile). Inoltre, il programma finanzia progetti di cooperazione per la agricoltura sociale e in campo forestale. Il settore forestale sarà sostenuto anche attraverso investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione dei prodotti delle foreste. I criteri di selezione di tutti gli interventi privilegeranno i progetti innovativi e quelli favorevoli all'ambiente e al clima.

Organizzazione della filiera alimentare, inclusa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo

Nell'ambito di questa priorità, il Piemonte sosterrà l'adesione degli agricoltori ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e azioni di promozione e informazione, nonché gli investimenti nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli (che interesseranno 190 imprese agroindustriali), anche attraverso lo sviluppo di filiere corte e mercati locali, privilegiando i progetti innovativi e quelli che contribuiscono alla riduzione degli impatti sull'ambiente e sul clima. Il PSR prevede inoltre il sostegno ad azioni di prevenzione e di ripristino dei danni provocati da calamità naturali, in sinergia con le specifiche azioni previste dal PSR nazionale. In questo contesto assume particolare rilevanza per il Piemonte il sostegno a investimenti per la prevenzione dei danni provocati dalla flavescenza dorata della vite e da altre gravi avversità di tipo biotico.

Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura

Nell'ambito di questa priorità, la principale linea di intervento del PSR consiste nel sostegno a pratiche agricole vantaggiose per l'ambiente. In particolare, i contratti agro-climatico-ambientali interesseranno il 18% delle superfici agricole del Piemonte.

Il PSR sosterrà inoltre investimenti di tipo ambientale nel settore agricolo e forestale nonché azioni a favore della biodiversità nelle zone *Natura 2000* e in altre aree ad alto valore naturalistico. Altre importanti linee d'intervento riguardano il sostegno dell'agricoltura biologica (12 000 ha) e il pagamento d'indennità agli agricoltori operanti nelle zone montane per far fronte al rischio di abbandono delle terre.

L'efficienza delle risorse e il clima

Nell'ambito di questa priorità, il PSR prevede le seguenti azioni: investimenti nelle aziende zootecniche per ridurre le emissioni di gas serra e ammoniacale; investimenti per migliorare l'efficienza degli impianti irrigui (circa 1% della superficie irrigata totale); l'imboschimento di terreni agricoli e non agricoli; contratti agro-climatico-ambientali riguardanti la conversione di seminativi in foraggere permanenti, la diversificazione colturale per superare la monocultura maidicola e la distribuzione di effluenti con modalità che riducano le emissioni in atmosfera; sostegno ai gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione e ad azioni di cooperazione di filiera per l'approvvigionamento sostenibile di biomasse forestali da utilizzare per la produzione di energia e per i processi industriali.

L'intervento del PSR a favore dell'uso efficiente delle risorse e del passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima non si limita al sostegno alle azioni specifiche sopra elencate ma si concretizza anche attraverso la considerazione di tali tematiche nella selezione dei progetti presentati sull'insieme delle azioni finanziate dal PSR.

L'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali

Le due principali linee di intervento del PSR Piemonte nell'ambito di questa priorità sono la realizzazione di servizi di base nelle zone rurali (primo fra tutti quello riguardante l'infrastrutturazione per la banda ultralarga che prevede uno stanziamento di 45,6 milioni di euro e una copertura in termini di popolazione rurale dell'ordine del 10%) e il sostegno

allo sviluppo locale di tipo partecipativo (LEADER) che prevede il coinvolgimento di quasi la metà della popolazione delle zone rurali e la creazione di una sessantina di posti di lavoro.

Le quattro **principali misure del PSR** in termini di bilancio (finanziamento pubblico totale) sono le seguenti:

- 291 milioni di euro assegnati alla misura 4 (investimenti in immobilizzazioni materiali)
- 263 milioni di euro assegnati alla misura 10 (pagamenti agro-climatico-ambientali)
- 89 milioni di euro assegnati alla misura 7 (servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali)
- 66 milioni di euro assegnati alla misura 19 (sviluppo locale di tipo partecipativo).

Allegato 1: Spesa pubblica indicativa per il Programma di sviluppo rurale della Regione Piemonte

Obiettivo	Misura	EUR Totale Pubblico	%
Priorità 1: Trasferimento di conoscenze e innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali¹			
1A: Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali 10,4% di spesa del PSR	01 formazione		
	02 consulenza		
	16 cooperazione		
1B: Rinsaldare i nessi tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali 130 operazioni di cooperazione	16 cooperazione		
1C: Formazione 36 000 partecipanti ad azioni di formazione	01 conoscenza		
Priorità 2: Competitività e redditività delle aziende agricole, gestione sostenibile delle foreste		269 998 539	24,7%
2A: Risultati economici, ristrutturazione & modernizzazione 3,72% delle aziende agricole che fruiscono del sostegno previsto dal PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento	01 formazione	3 708 256	0,3%
	02 consulenza	3 090 910	0,3%
	04 investimenti	128 500 000	11,8%
	06 sviluppo aziendale	10 500 000	0,0%
	08 foreste	8 000 000	1,0%
	16 cooperazione	6 900 209	0,7%
2B: Ricambio generazionale 1,79% delle aziende che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR	01 formazione	3 708 256	0,6%
	02 consulenza	3 090 909	0,3%
	04 investimenti	52 000 000	0,3%
	06 sviluppo aziendale	50 500 000	4,8%

¹Non vi è alcuna dotazione finanziaria per la priorità 1, poiché le spese sono distribuite tra altri aspetti specifici.

Priorità 3: Organizzazione della filiera alimentare, incluse la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi		162 828 641	14,9%
<p>3 A: Migliorare la competitività dei produttori primari</p> <p>3,48% di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché gruppi/organizzazioni di produttori</p> <p>4.45% delle imprese agroalimentari che ricevono sostegno nella misura 4.2 (investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agro-alimentari)</p>	01 formazione	3 708 256	0,3%
	02 consulenza	3 090 909	0,3%
	03 regimi di qualità	30 700 000	2,8%
	04 investimenti	86 000 000	7,9%
	16 cooperazione	9 567 533	0,9%
<p>3B: Prevenzione e gestione dei rischi aziendali</p> <p>1,19 % delle aziende agricole che partecipano a regimi di gestione dei rischi</p>	01 formazione	3 708 256	0,3%
	02 consulenza	3 090 909	0,3%
	05 ripristino potenziale agricolo	10 500 000	1,0%
	08 foreste	12 000 000	1,1%
	16 cooperazione	462 778	0,0%
Priorità 4: Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi in agricoltura e in silvicoltura²		360 221 438	33,0%
<p>4A Biodiversità</p> <p>2,29% di terreni agricoli oggetto di</p> <p>6,60% delle foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti</p>	01 formazione	11 124 768	1,0%
	02 consulenza	9 272 727	0,8%
	04 investimenti	5 800 000	0,5%
<p>4B Gestione delle risorse idriche</p> <p>9,40% di terreni agricoli oggetto di contratti</p>	07 servizi di base	1 170 000	0,1%
	08 foreste	6 550 000	0,6%
<p>4C Erosione e gestione del suolo</p> <p>6,13% di terreni agricoli oggetto di contratti</p>	10 agroambiente	226 253 618	20,7%
	11 agricoltura biologica	25 500 000	2,3%
	12 Natura 2000	4 800 000	0,4%
	13 zone con vincoli naturali	60 000 000	5,5%
	15 servizi silvo-climatico-ambientali	3 250 000	0,3%
	16 cooperazione	6 500 325	0,6%

² Le spese nell'ambito della priorità 4 sono programmate per la priorità nel suo insieme, non per singole aree di intervento

Priorità 5: Uso efficiente delle risorse e passaggio ad un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente ai cambiamenti climatici nel settore agroalimentare e forestale		100 897 240	9,2%
5 A Efficienza nell'uso dell'acqua 1,10% di terreni irrigui che passano a sistemi di irrigazione più efficienti	01 formazione	3 708 256	0,3%
	02 consulenza	3 090 909	0,3%
	04 investimenti	6 700 000	0,6%
	16 cooperazione	750 058	0,1%
5C Energie rinnovabili 5 000 t di biomassa mobilizzata	01 formazione	3 708 256	0,3%
	02 consulenza	3 090 909	0,3%
	16 cooperazione	3 750 058	0,3%
5D Emissione di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte in agricoltura 30 000 UBA interessate da investimenti nella gestione dell'allevamento mirati a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca 0,99% di terreni oggetto di contratti di gestione miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca 2,91% di UBA interessata da investimenti nella gestione dell'allevamento miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca	01 formazione	3 708 256	0,3%
	02 consulenza	3 090 909	0,3%
	04 investimenti	12 000 000	1,1%
	10 agroambiente	15 000 000	1,4%
	16 cooperazione	750 058	0,1%
5E Conservazione e sequestro del carbonio 0,63% di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro o alla conservazione del carbonio	01 formazione	3 708 604	0,3%
	02 consulenza	3 090 909	0,3%
	08 foreste	12 000 000	1,1%
	10 agroambiente	22 000 000	2,0%
	16 cooperazione	750 058	0,1%
Priorità 6: Inclusione sociale, riduzione della povertà e sviluppo economico nelle zone rurali		163 707 760	15,0%
6B Stimolare lo sviluppo locale 44,48 % di popolazione rurale nell'ambito delle strategie di sviluppo locale 6,95 % di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture 60 posti di lavoro creati (tramite Leader)	01 formazione	3 708 836	0,3%
	07 servizi di base	42 380 000	3,9%
	16 cooperazione	5 487 013	0,5%
	19 LEADER	66 320 000	6,1%
6C Accesso e qualità delle TIC 9,27 % di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC)	07 servizi di base	45 580 000	4,2%
	16 cooperazione	231 911	0,0%
Assistenza Tecnica		34 800 000	3,2%
Misure soppresse (misura 113)		600 649	0,1%
Totale spesa pubblica in EUR		1 093 054 267	100%